

Uno dei compiti più importanti e complessi del Medico Competente è certamente la definizione di un corretto giudizio di idoneità alla mansione specifica, che presuppone un'approfondita conoscenza, dei fattori di rischio connessi allo svolgimento della mansione specifica, dell'organizzazione del lavoro, ecc., sia delle condizioni clinico-funzionali del lavoratore, incluse le eventuali situazioni di maggiore suscettibilità. Il problema diviene sensibilmente più difficile nel caso di persone con problematiche individuali.

Tra le patologie che possono essere rilevate con maggiore frequenza nella popolazione generale, ma anche in quella lavorativa, sono certamente da annoverare quelle cardiovascolari, la cui diffusione è presumibilmente destinata ad aumentare ancora, in ragione dell'invecchiamento della popolazione lavorativa ed anche, paradossalmente, del miglioramento della terapia.

Sempre più spesso il Medico Competente si trova quindi di fronte dei lavoratori con problematiche di tipo cardiovascolare, la cui valutazione, in funzione della formulazione di un giudizio di idoneità alla mansione lavorativa specifica, è un processo complesso, per il quale non esistono delle Linee Guida o dei protocolli condivisi. Peraltro, non può essere ignorato che anche il contributo degli specialisti delle discipline di riferimento, quali ad esempio i cardiologi o i fisiopatologi, rischia di essere poco utile, se non controproducente, o se non esiste un'adeguata condivisione del problema, ed uno sforzo per una collaborazione multidisciplinare.

FACULTY:

Dott. Andrea Bortoluzzi - Dirigente Medico Pronto Soccorso di Padova

Dott. Sergio Celestino Conte - Pneumologo e Medico competente Asl 7 Pieve di Soligo

Dott. Alessandro Pisano - Cardiologo e Medico competente

Dott. Iaccarino Carmine - Dirigente Medico della sede territoriale Inail di Pesaro Urbino

Dott.ssa Maria Pia Cancellieri—Spresal Pesaro

IL CORSO ECM È APERTO **MIN. 18 MAX, 25** PARTECIPANTI

Quota di iscrizione

La quota di iscrizione al corso è di € 360 + iva (=€439,20) Per chi si iscrive entro il 22/03/2016 € 350,00+ iva(=€427). Per chi ha già frequentato i corsi da noi proposti 340 + iva (=€414,80). Gli Enti Pubblici ai fini dell'esenzione di cui all'art. 10 DPR 633/72 dovranno rendere espressa e tempestiva dichiarazione obbligatoria). La quota comprende: kit, materiale didattico e approfondimenti sui temi trattati e coffee break . Al termine del corso verrà rilasciato relativo attestato di partecipazione.

Il corso si svolgerà al raggiungimento del numero minimo di iscritti (18). In caso di superamento delle iscrizioni, è prevista una riedizione del corso

MODALITA' DI ISCRIZIONE

1. Verificare la disponibilità di posto al numero tel. 340 0750760
2. inviare via mail formazione@medlavecm.it o via fax Fax 049 2700531 la scheda di iscrizione
4. Effettuare l'iscrizione tramite bonifico bancario MedlavEcm IBAN **IT48F0622512127100000002858** (entro 5 gg dalla prenotazione, " c a u s a l e : COGNOME, NOME E TITOLO DEL CORSO)
3. Dare conferma al numero 340.0750760 dell'avvenuto pagamento (anche sms specificando: n o m e - c o g n o m e e m a i l o v i a m a i l a formazione@medlavecm.it")
- 5- La fatturazione dell'iscrizione al corso verrà inviata via mail entro la fine del mese dell'arrivo del pagamento"

Segreteria Organizzativa: Medlavecm

dr.ssa Elena Cipresso tel 340 0750760 Fax 049 2700531

elena.cipresso@medlavecm.it

CONVENZIONE CON URBINO RESORT

CAMERA SINGOLA € 79,00

CAMERA DOPPIA € 89

SUITE € 119,00

(I prezzi si intendono a camera a notte, prima colazione inclusa)



MEDLAVECM FORMAZIONE

LA GESTIONE DEL LAVORATORE CARDIOPATICO E CORSO INTENSIVO DI INTERPRETAZIONE ECG

**DAL SOSPETTO DIAGNOSTICO AL GIUDIZIO
DI IDONEITA'**



**22-23 APRILE 2016 H. 13.30
URBINO RESORT**

**Tenuta Santi Giacomo e Filippo
via San Giacomo in Foglia 7
località Pantiere, 61029 Urbino (PU)**

32,4 CREDITI ECM

Razionale del corso

Prima sessione

La valutazione del lavoratore cardiopatico è un processo articolato, complesso, multidisciplinare e subordinato alla specifica mansione del paziente in quel contesto.

Non è pertanto ipotizzabile l'applicazione di rigidi protocolli applicabili ad ogni dipendente, sia perché lontani da ogni correlazione con il carattere essenzialmente empirico, sia perché indirizzati non tanto all'acquisizione di una diagnosi eziologica, quanto ad una valutazione di compatibilità tra l'attività lavorativa e le mutate condizioni di salute del cardiopatico in cui le variabili in gioco sono molteplici e difficilmente standardizzabili.

In tal senso, è fattibile e desiderabile per il Medico Competente poter disporre di un percorso procedurale sufficientemente uniforme, elaborato sulla base delle migliori evidenze scientifiche e regolato dall'esperienza professionale.

Il ruolo del medico competente nel percorso della reintegrazione lavorativa del cardiopatico risulta cruciale e particolarmente complesso, in quanto deve esprimere un giudizio sulla compatibilità delle condizioni clinico-funzionali del lavoratore con i rischi lavorativi cui tornerà ad essere esposto, indagando e valutando opportunamente entrambe le componenti. La definizione del profilo clinico funzionale del soggetto cardiopatico deve essere condotta in collaborazione con lo specialista cardiologo, che deve indagare e misurare la sua residua capacità funzionale, effettuare una stratificazione prognostica e individuare specifiche condizioni di ipersuscettibilità.

Seconda sessione

Il tracciato elettrocardiografico rappresenta il metodo più facile, meno dispendioso e più pratico per osservare se l'attività elettrica del cuore è normale oppure se sono presenti alterazioni di natura meccanica o bioelettrica. Il normale tracciato ECG presenta un aspetto caratteristico che varia soltanto in presenza di problemi. E' quindi utile e vantaggioso per il medico competente saper eseguire e, soprattutto, saper interpretare correttamente un elettro-

cardiogramma.

Il Corso consiste di una parte teorica, in cui verranno indicate le basi elettrofisiologiche dell'ecg, descritta la tecnica, fissati i limiti di normalità di un tracciato. Si indicherà l'approccio all'interpretazione di un tracciato attraverso la valutazione di alcuni parametri, come il ritmo, la frequenza, il QRS e la fase di ripolarizzazione ventricolare. Si indicherà un lessico comune per medici e operatori sanitari per identificare e definire in modo univoco le differenti manifestazioni elettrocardiografiche.

Sono programmate apposite sessioni per approfondire gli aspetti elettrocardiografici relativi alle più comuni patologie cardiologiche, nonché alle alterazioni del tracciato indotte da patologie extracardiache.

Nella parte pratica, successiva ad ogni sessione, verrà stimolata la valutazione critica nei discenti (dagli ecg apparentemente normali a quelli più complessi), che potranno confrontare le proprie ipotesi con quelle di altri colleghi. Inoltre saranno invitati a interpretare per ogni sessione alcuni ecg nel contesto clinico in cui vengono presentati, e a produrre un referto scritto e individuale degli ecg riguardanti ogni singola sessione.

I discenti, per lo svolgimento della parte pratica, saranno suddivisi in piccoli gruppi e saranno assistiti da un Tutor. Nell'ultima sessione del Corso verranno valutati i referti, le diagnosi prospettate e le terapie formulate. La discussione dei casi clinici e dei referti sarà fatta alla presenza contemporanea di tutti i corsisti, al fine di consentire ai discenti di esaminare, discutere ed interpretare un numero considerevole di elettrocardiogrammi, così da abbracciare tutto il campo della elettrocardiografia clinica e delle variabili elettrocardiografiche. La parte finale del Corso prenderà in esame situazioni di maggiore difficoltà diagnostiche per possibili dubbi o controversie che quotidianamente si presentano nella pratica clinica. Alla fine del Corso, il discente che avrà seguito con profitto sarà in grado di orientarsi efficacemente e di esprimersi con un referto nelle più comuni patologie di pertinenza della propria attività clinica quotidiana.

CENNI DI PROGRAMMA

PRIMA SESSIONE 22/04/2016

La gestione del paziente cardiopatico

Inizio lavori h. 13.30 registrazione presenti)

Aspetti clinici delle cardiopatie di interesse del medico del lavoro (dott. A. Pisano)

Valutazione del rischio cardiovascolare globale in età lavorativa (dott. A. Pisano)

La valutazione funzionale del cardiopatico, idoneità lavorativa e reinserimento del cardiopatico (con presentazione di casistica correlata) (dott. A. Pisano) Reinserimento e ricorso avverso giudizio (dott.ssa M. Cancellieri)

La tutela INAIL delle patologie cardiovascolari: aspetti preventivi e medico legali (dott. C. Iaccarino)

Ipertensione e lavoro (A. Pisano)

Aritmia e lavoro. Idoneità possibile? (dott. A. Pisano) BPCO, Apnee notturne e sofferenza cardiologica e idoneità

Lavoro a piccoli gruppi (consegna casi pratici)

Esposizione in sessione plenaria del lavoro a piccoli gruppi (dott. A. Pisano)

SECONDA SESSIONE 23/04/2016

CORSO INTENSIVO DI ECG (h. 13.30)

Principi di elettrocardiografia **dott. Andrea Bortoluzzi**

· Lettura di ECG di base, riconoscimento di prime e semplici alterazioni

· Aritmie atriali e ventricolari: fibrillazione atriale, blocchi atrio-ventricolari, extrasistoli, fibrillazione ventricolare

· Cardiopatia ipertensiva, cardiomiopatia

· Ischemie, lesioni e necrosi

· Lettura di ECG con aritmie, per il riconoscimento delle aritmie più comuni e pericolose

· Lettura di ECG per il riconoscimento o il sospetto delle alterazioni ischemiche -infartuali

Esercitazione pratica lavoro a piccoli gruppi